

## **Pierluigi Calignano**

### **Didascalie immagini**

[Calignano1.jpg](#)

Pierluigi Calignano  
Il secondo cielo, 2013  
Materiali vari, veduta dell'installazione, O', Milano  
Courtesy Pierluigi Calignano  
Foto Simone Boiocchi

Pierluigi Calignano  
The second sky, 2013  
mixed media, installation view, O', Milan (Italy)  
Courtesy Pierluigi Calignano  
Photo Simone Boiocchi

- - -

[Calignano2.jpg](#)

Pierluigi Calignano  
L-Ray, 2007  
Materiali vari, veduta dell'installazione, Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milano  
Courtesy: Antonio Colombo Arte Contemporanea  
Foto: Paolo Vandasch

L-Ray, 2007  
mixed media, installation view, Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milan (Italy)  
Courtesy: Antonio Colombo Arte Contemporanea  
Photo: Paolo Vandasch

Pierluigi Calignano

La mia ricerca nasce dallo studio di principi pragmatici che, tramite materia e forma, si rivelano come fondamenti delle logiche del fare creativo, lungo il percorso di concretizzazione di un oggetto artistico. In quest'ottica, il processo di creazione - come momento d'investigazione e scoperta - diviene non il mezzo ma il fine della indagine; il motore che motiva e attiva ininterrottamente percorsi, scelte e soluzioni, rivelando l'opera nella sua più ricca complessità, nei suoi innumerevoli aspetti probabili e transitori. I miei lavori nascono da calcoli geometrici e da esigenze strutturali in relazione con i materiali. Si sviluppano come costruzioni autonome e germinanti nello spazio, evidenziandolo come condizione stessa dell'opera, con pari funzionalità sintattiche e semantiche. Le mie installazioni esprimono condizioni di esperienza temporanee. Descrivono attimi di uno stato in continua evoluzione e mostrano quegli elementi di passaggio (progetti, test, errori, scarti) che, come parti della nascita dell'opera, sono porzioni del suo significato. Tutte le possibilità tangibili descritte lungo il tracciato dello sviluppo del mio lavoro sono messe a disposizione dello spettatore, testimone in grado di ricostruire l'evoluzione dei progetti realizzati, in una somma che esprime una sospensione del ruolo delle forme e dei significati, ponendo in questione la verità dell'opera e del reale. Gli oggetti e le installazioni da me realizzate sono tentativi di scorgere ciò che nel fare artistico è invisibile e segreto. Tentativi di sfidare l'opera e di cercarne il senso intimo attraverso l'analisi delle infinite cause concrete o ipotetiche che la determinano e la mostrano nella sua immanenza e nella molteplicità dei suoi sviluppi possibili.

My research is based on the analysis of pragmatic principles that, through matter and form, build the syntax and logic of the creative act, along the path of realization of the artistic action. I identify my main field of investigation in the genesis of the work of art, understood as a moment of dynamic organization of forms and meanings. The process of creation and practical action are not means but aims of my work: they are the machine that constantly activates and motivates the paths, the choices, the materials that determine and

control the work in its richest complexity, in its many potential and transitory features. My works tell of a dynamic realism open to the unpredictability of the action driven by real experience. They arise from the calculation and structuring of geometric shapes with purely functional qualities that include space as the condition of the work itself, with equal syntactic and semantic functions. My installations express temporary conditions, describe moments of an ever evolving state that continuously seeks to assert itself and at the same time denies itself as to return into the flow of becoming; they show and organize all those elements (tests, errors, scraps) that can not be neglected or eliminated in the pragmatics of creation. They acquire form and meaning in the time they take up a space and in the traces of the process of construction which, by choosing simple materials and elementary and direct techniques, explicitly tells all of its passages. The creative potential, the sum of all the possibilities described along the line of evolution of my work, during the process of taking shape, are made available to the viewer, who becomes a witness able to reconstruct the evolution of the paths developed and the projects realized. The results of my research refer to a suspension of the aesthetic role of forms and meanings, to the questioning of the immanence of truth and matter. They are not completed actions, but temporary and fickle objects: studies, projects, models. Attempts to glimpse and tell what is invisible or secret in the artistic work. Attempts to challenge the work and to seek its meaning through the infinite real and virtual necessities that generate it and reveal it in the multiplicity of its possible developments.